

Telesia, la tecnologia al servizio dei passeggeri

Le testimonianze di alcuni dei principali operatori del Trasporto Pubblico Locale, ASSTRA, Trenord e Ferrotramviaria Spa, nel programma di ClassCNbc, Italia 4.0



Da sinistra, Andrea Gibelli, presidente di Asstra, Federica Santini, presidente Trenord e Massimo Nitti, direttore generale di Ferrotramviaria Spa

DI ENRICO SBANDI

Tecnologia e comunicazione saranno le armi della ripresa per il trasporto pubblico locale, dopo il brusco stop che, nei mesi del primo lockdown e con le successive seconda e terza ondata della pandemia, ha toccato perdite di passeggeri anche superiori all'80%.

Gli operatori, in Italia 930 aziende con circa 49mila mezzi, si stanno attrezzando per il salto di qualità. Che significa un nuovo modello di offerta che fa leva sull'hi-tech: soluzioni avanzate per il distanziamento, il controllo e la sicurezza - sia effettiva sia come percezione -, per fornire maggiori informazioni e comodità nelle stazioni e sui mezzi e per offrire interattività ai viaggiatori. Insomma, il trasporto pubblico locale sta sfruttando la curva a gomito dell'emergenza Covid come opportunità per costruire un nuovo e più solido rapporto di fiducia con gli utenti, tenuti lontani da un'informazione frammentaria e a tratti fuorviante.

Il tema è stato al centro del programma televisivo Italia 4.0, andato in onda su ClassCnbc mercoledì 28 luglio, che ha focalizzato il dibattito su un sistema che, fino alla vigilia del Covid, trasportava in un anno 5,4 miliardi di passeggeri producendo un fatturato di 12 miliardi, e che conta oltre 124mila addetti. Numeri non facili da recuperare, come è emerso dagli interventi degli esperti che hanno preso parte alla trasmissione. I conti vanno fatti con le nuove abitudini dei passeggeri, con le dinamiche di smartworking, con il nuovo modo di riempire le città e vivere gli spazi urbani. Occorrono risposte, in termini di benefici, che vadano oltre le restrizioni tuttora in vigore - e non si sa per quanto tempo - capaci di fugare i timori per la sicurezza e di essere competitive con il massiccio ricorso ai mezzi propri che ha fatto da valvola di sfogo in questo periodo.

L'impiego intelligente della tecnologia si tra-

durrà in mezzi - autobus, metro e treni - cadenzati in modo sempre più rispondente alle necessità dei passeggeri, che potranno fornire feedback in tempo reale sulla loro esperienza di viaggio. Scenari e best practice sono state protagoniste degli interventi, relativi a un sistema italiano dei trasporti che, per la parte su gomma, è il più datato d'Europa, con autobus dall'età media di 12,3 anni, da una volta e mezza a due in più rispetto ai principali competitor continentali. Un gap, ma anche un motivo in più per mettere a frutto i fondi ora a disposizione: il PNRR destina 8,4 miliardi al trasporto locale green e al trasporto rapido di massa, come ha evidenziato Andrea Gibelli, presidente di Asstra, l'Associazione nazionale che rappresenta il 70% delle aziende di trasporto pubblico locale privato, e presidente esecutivo di Ferrovie Nord Milano.

E proprio i nuovi mezzi hanno in sé un potenziale d'innovazione che diventa una straordinaria opportunità: i veicoli d'ultima generazione già dispongono di dotazioni di base per la comunicazione, ha sottolineato Gianalberto Zaponini, amministratore delegato di Telesia, media tech company del Gruppo Class Editori: «Ognuno di questi è un touch point fondamentale per entrare in contatto e comunicare con la popolazione. Basta avere tecnologie di bordo fra loro compatibili e servite da piattaforme evolute e moderne. Obiettivo che si può raggiungere predisponendo da parte delle associazioni delle linee guida per le stazioni appaltanti da tradurre in appositi capitolati, per consentire realmente la creazione di un network di comunicazione che potrebbe essere più forte di una rete Rai».

Zaponini ha fornito un chiaro esempio della pratica applicazione delle tecnologie per l'evoluzione dei sistemi di trasporto: Telesia, leader del segmento Go-Tv, che fornisce informazione e intrattenimento su 5000 schermi installati in circa 700 fra aeroporti, stazioni di autobus, di treni e metropolitane in tutta

Italia, ha sviluppato la soluzione PMA, People Movement Analyzer, a supporto delle aziende che gestiscono il trasporto pubblico nel problema dell'affollamento, del contingamento, dei flussi dei passeggeri. «È un sistema di intelligenza artificiale, con tecnologia proprietaria, che permette l'analisi statistica in tempo reale dei flussi dei passeggeri nei luoghi di attesa e a bordo dei mezzi. Abbiamo sviluppato PMA come evoluzione del nostro WeCounter®, che da alcuni anni usiamo con efficacia per il calcolo dell'audience rivolta agli spot pubblicitari nelle metropolitane e negli aeroporti», ha spiegato Zaponini.

Sarà un futuro di mezzi connessi e green, non solo autobus, ma anche treni: per tutti valga l'esempio pionieristico di Trenord, che entro il 2023 farà l'esperimento pilota di «hydrogen valley» con i primi sei treni alimentati a idrogeno per i collegamenti nella Valcamonica, come anticipato dal presidente della società Federica Santini. Con un supporto fondamentale delle tecnologie per ottimizzare orari, flussi, sicurezza, feeling con l'utenza, nelle Prealpi come al Sud, da cui è giunta testimonianza di Massimo Nitti, direttore generale di Ferrotramviaria Spa, attiva nel settore nel territorio nord-Barese. «Usiamo già la piattaforma PMA e stiamo segnando importanti recuperi di traffico, ma guardiamo ben oltre la pandemia, a un sistema in cui l'offerta di mezzi sarà sempre più adeguata alla domanda di spostamenti, potendo conoscere in tempo reale i flussi, con sicurezza e confort per l'utenza che potrà, ad esempio, scegliere se salire su un mezzo mediamente affollato o attendere il prossimo, dopo 10 minuti, semplicemente controllando attraverso il proprio smartphone».

telesia

